

COMUNE DI FIANO

Provincia di Torino

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Rossi Elisabetta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 14 febbraio 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha :

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di FIANO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	10
Entrate e spese correnti di carattere non ripetitivo.....	11
La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
Verifica della coerenza interna	12
Verifica della coerenza esterna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	14
A) ENTRATE	14
Entrate da fiscalità locale	14
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	14
Trasferimenti correnti dallo Stato	15
Contributi per funzioni delegate dalla regione.....	15
Sanzioni amministrative da codice della strada	15
Proventi dei beni dell'ente	15
Proventi dei servizi pubblici	16
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	16
Spese di personale.....	16
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	17
Spese per acquisto beni e servizi.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	17
Fondo di riserva di competenza	19
Fondi per spese potenziali.....	19
Fondo di riserva di cassa.....	19
ORGANISMI PARTECIPATI	20
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	21
INDEBITAMENTO.....	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	23
CONCLUSIONI.....	24

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di FIANO, nominato con delibera consiliare n. 39 del 30 novembre 2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 06.02.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 31 gennaio 2019 con delibera n. 20, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le bozze di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri

individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUPS) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 31 gennaio 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 11 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 9 maggio 2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2017

Risultato di amministrazione (+/-)	1.209.399,68
di cui:	
a) Fondi vincolati	94.806,41
b) Fondi accantonati	100.711,76
c) Fondi destinati ad investimento	291.246,45
d) Fondi liberi	722.635,06
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.209.399,68

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.518.282,24	1.282.819,90	1.555.254,30
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli**ENTRATA 2019 - 2021**

TITOLO	Previsioni asstate anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni cassa anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
Fondi Vincolati (Fondi Pluriennale Vincolato per spese correnti)	248.662,28	--	--	--	--
Fondi Vincolati (Fondi Pluriennale Vincolato x Spese in Conto Capitale)	142.430,42	--	--	--	--
Fondi Vincolati (Fondo Svalutazione Crediti)	--	--	--	--	--

ENTRATA 2019 - 2021

TITOLO	Previsioni assestate anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni cassa anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - Fondi Vincolati	23.853,00	--	--	--	--
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - Finanziamento Investimenti	730.700,00	--	--	--	--
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - Fondi Ammortamento	--	--	--	--	--
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - Fondi non Vincolati	63.000,00	--	--	--	--
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.520.860,00	1.580.660,00	1.838.845,23	1.580.660,00	1.580.660,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	86.800,00	89.100,00	90.100,00	87.100,00	87.100,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	372.250,00	339.300,00	374.944,18	343.050,00	356.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	177.000,00	180.000,00	217.080,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	--	--	--	--	--
Titolo 6 - Accensione di prestiti	--	--	8.409,86	--	--
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	--	--	--	--	--
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	610.000,00	610.000,00	625.404,94	610.000,00	610.000,00
TOTALI	3.975.555,70	2.799.060,00	3.154.784,21	2.750.810,00	2.764.560,00
Fondo cassa al 1° gennaio 2019			1.555.254,30		
TOTALI	3.975.555,70	2.799.060,00	4.710.038,51	2.750.810,00	2.764.560,00

SPESA 2019 - 2021

TITOLO	Previsioni assestate anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni cassa anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.277.325,28	1.968.760,00	2.465.873,40	1.968.310,00	1.979.760,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.050.130,42	180.000,00	996.325,32	130.000,00	130.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	--	--	--	--	--
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.100,00	40.300,00	40.300,00	42.500,00	44.800,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	--	--	--	--	--
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	610.000,00	610.000,00	690.109,46	610.000,00	610.000,00
TOTALI	3.975.555,70	2.799.060,00	4.192.608,18	2.750.810,00	2.764.560,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Alla data di approvazione del bilancio di previsione non è ancora stato determinato il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2018.

Previsioni di cassa**PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI**

		<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo di Cassa al 1° gennaio 2019		1.555.254,30
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.838.845,23
2	Trasferimenti correnti	90.100,00
3	Entrate extratributarie	374.944,18
4	Entrate in conto capitale	217.080,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	--
6	Accensione prestiti	8.409,86
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	--
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	625.404,94
TOTALE TITOLI		3.154.784,21
TOTALE GENERALE ENTRATE		4.710.038,51

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI

		<i>Previsioni di cassa</i>
1	Spese correnti	2.465.873,40
2	Spese in conto capitale	996.325,32
3	Spese per incremento attività finanziarie	--
4	Rimborso di prestiti	40.300,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	--
7	Spese per conto terzi e partite di giro	690.109,46
TOTALE TITOLI		4.192.608,18
SALDO DI CASSA		517.430,33

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	--	--	--
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	--	--	--
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	2.009.060,00 --	2.010.810,00 --	2.024.560,00 --
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	--	--	--
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui:</i>	1.968.760,00	1.968.310,00	1.979.760,00
- fondo pluriennale vincolato	--	--	--
- fondo crediti di dubbia esigibilità	27.200,00	27.200,00	27.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	--	--	--
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	40.300,00 -- --	42.500,00 -- --	44.800,00 -- --
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	--	--	--
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-- --	-- --	-- --
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-- --	-- --	-- --
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	--	--	--
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	--	--	--
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)	--	--	--

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese correnti di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Sulla base di tale definizione si può accertare che nel bilancio non sono previste, nei primi tre titoli dell'entrata o, nel titolo I della spesa, importi relativi a poste non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda i punti b) c) e) l'Ente non ha ancora predisposto il bilancio consuntivo 2018 (ultima data utile per l'approvazione 30.04.2019) pertanto si riserva di distinguere i vincoli sul risultato di amministrazione e la rilevazione del FPV in tale sede.

Relativamente al punto g) non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUPS

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta con verbale n.18 del 31.01.2019 tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

E' stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 24 gennaio 2019 ad oggetto: "Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e dell'elenco annuale dei lavori."

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (al momento negativo) è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

E' stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 31 gennaio 2019 ad oggetto: "Programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi - Adozione."

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018

Programmazione triennale fabbisogni del personale

E' stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 20 dicembre 2018 ad oggetto: "Ricognizione annuale delle eccedenze di personale - Approvazione Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021 - Piano occupazionale 2019".

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

E' stato approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 24 gennaio 2019.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

E' stato approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 8 del 24 gennaio 2019 ad oggetto: "Art. 58 Legge 133/2008. Piano delle alienazioni immobiliari. Determinazioni"

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote su base progressiva riferita agli scaglioni di reddito. Con provvedimento da adottarsi in sede di approvazione di bilancio ne prevede l'incremento. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI, non subisce variazioni di aliquote e gettito.

Anche per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la stessa somma dell'esercizio 2018.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Le previsioni di bilancio sono compatibili con gli importi storicamente iscritti a bilancio ed accertati.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni non subiscono particolari variazioni e sono compatibili con gli importi storicamente accertati.
Nel corso dell'esercizio 2019 avrà nuova rilevanza l'accertamento della TASI, istituita nell'anno 2014.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazione del Ministero dell'Interno e del sito internet finanzalocale.interno.it.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in coerenza con i precedenti esercizi e sono specificatamente destinati per corrispondente importo nella spesa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti sulla base delle previsioni storiche e se ne prevede la realizzazione.

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) non risultano accertati importi iscritti a ruolo negli anni interessati.

Con atto di Giunta Comunale n. 9 del 24 gennaio 2019 è stata destinato almeno il 50% delle previsioni negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 2.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente sono rappresentati da locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

La quantificazione degli stessi, di non rilevante importo, appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale sono riportati nel prospetto allegato alla specifica deliberazione e garantiscono una copertura pari al 66,866%.

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA				
<i>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</i>	<i>Previsioni Definitive 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>
101 Redditi da lavoro dipendente	709.399,00	593.420,00	596.920,00	610.920,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	61.853,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.026.223,28	839.200,00	838.250,00	844.550,00
104 Trasferimenti correnti	398.100,00	392.000,00	391.300,00	391.300,00
105 Trasferimenti di tributi	--	--	--	--
106 Fondi perequativi	--	--	--	--
107 Interessi passivi	29.700,00	27.600,00	25.300,00	23.000,00
108 Altre spese per redditi da capitale	--	--	--	--
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
110 Altre spese correnti	49.850,00	75.840,00	75.840,00	69.290,00
Totale	2.277.325,28	1.968.760,00	1.968.310,00	1.979.760,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 514.607,43, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che risulta pari a zero;

Nel corso dell'esercizio 2019 è prevista l'assunzione per mobilità di un dipendente categoria C in sostituzione di altro dipendente di categoria D cessato nel corso dell'esercizio 2018. Tale variazione comporta una riduzione della spesa di personale da determinarsi a seguito esatta definizione della data di assunzione.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 nei limiti degli stanziamenti di bilancio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i limiti stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 24 gennaio 2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella redazione del bilancio pluriennale è già stata utilizzata l'intera percentuale del 100%.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

FCDE - Esercizio 2019

DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato
TOTALE TITOLO 1	1.580.660,00	21.313,84	25.075,10	1,59%
TOTALE TITOLO 2	89.100,00	--	--	--
TOTALE TITOLO 3	339.300,00	1.801,38	2.119,27	0,62%
TOTALE TITOLO 4	180.000,00	--	--	--
TOTALE TITOLO 5	--	--	--	--
<i>TOTALE GENERALE</i>	2.189.060,00	23.115,22	27.194,37	1,24%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	2.009.060,00	23.115,22	27.194,37	1,35%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	180.000,00	--	--	--

FCDE - Esercizio 2020

DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonament o effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato
TOTALE TITOLO 1	1.580.660,00	23.821,35	25.075,10	1,59%
TOTALE TITOLO 2	87.100,00	--	--	--
TOTALE TITOLO 3	343.050,00	2.013,31	2.119,27	0,62%
TOTALE TITOLO 4	130.000,00	--	--	--
TOTALE TITOLO 5	--	--	--	--
<i>TOTALE GENERALE</i>	2.140.810,00	25.834,66	27.194,37	1,27%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	2.010.810,00	25.834,66	27.194,37	1,35%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	130.000,00	--	--	--

FCDE - Esercizio 2020

DENOMINAZIONE	Stanziamen- ti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonament o effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato
TOTALE TITOLO 1	1.580.660,00	23.821,35	25.075,10	1,59%
TOTALE TITOLO 2	87.100,00	--	--	--
TOTALE TITOLO 3	343.050,00	2.013,31	2.119,27	0,62%
TOTALE TITOLO 4	130.000,00	--	--	--
TOTALE TITOLO 5	--	--	--	--

<i>TOTALE GENERALE</i>	2.140.810,00	25.834,66	27.194,37	1,27%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	2.010.810,00	25.834,66	27.194,37	1,35%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	130.000,00	--	--	--

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 25.690,00 pari allo 1,30 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 25.690,00 pari allo 1,30 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 19.140,00 pari allo 0,97% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio relative alle somme da accantonare dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. In particolare è prevista unicamente la spesa per l'indennità di fine mandato del sindaco, mentre non si è ravvisata la necessità di accantonare fondi per contenziosi, perdite di organismi partecipati o altro.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Revisore invita l'Ente al costante monitoraggio delle passività potenziali, in particolar modo dei possibili/probabili contenziosi e di valutare in sede di approvazione del rendiconto 2018 l'eventuale vincolo di una somma dell'avanzo di amministrazione 2018.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2019 al 2021, l'ente non prevede di esternalizzare servizi salvo le decisioni che potranno essere assunte in merito alle unioni/fusioni di comuni.

Tale eventuale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2019-2021:

	CISA Rifiuti	CIS Serv. Socio assistenziali	CVL Canali	SMAT Acqua
Per contratti di servizio	285.800,00			6.600,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio		82.000,00	4.500,00	
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
TOTALE	285.800,00	82.000,00	4.500,00	6.600,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dei singoli Enti.

Nell'ultimo bilancio approvato nessun organismo partecipato ha presentato perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non compaiono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

L'Ente ha provveduto, in data 20 dicembre 2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	--		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	--	--	--
R) Entrate Titoli 4-5-6	180.000,00	130.000,00	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	--	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	--	--	--
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	--	--	--
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	--	--	--
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	--	--	--
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	--	--	--
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	--	--	--
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	180.000,00 --	130.000,00 --	130.000,00 --
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	--	--	--
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	--	--	--
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	--	--	--

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto di immobili; vengono rispettate le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	31.850,06	29.429,37	27.332,89	25.119,63	22.783,10
entrate correnti anno-2 (*)	1.647.700,40	1.710.599,49	1.661.604,45	2.009.060,00	2.010.810,00
% su entrate correnti	1,93%	1,72%	1,64%	1,25%	1,13%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	587.734,69	539.466,94	501.440,09	461.316,75	418.980,15
Nuovi prestiti (+)	--	--	--	--	--
Prestiti rimborsati (-)	48.267,75	38.026,85	40.123,34	42.336,60	44.673,12
Estinzioni anticipate (-)	--	--	--	--	--
Altre variazioni +/-	--	--	--	--	--
Totale fine anno	539.466,94	501.440,09	461.316,75	418.980,15	374.307,03
Nr. Abitanti al 31/12	2.698	2.679	2.700	2.700	2.700
Debito medio per abitante	199,95	187,17	170,86	155,18	138,63

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	31.850,06	29.429,37	27.332,89	25.119,63	22.783,10
Quota capitale	48.267,75	38.026,85	40.123,34	42.336,60	44.673,12
Totale fine anno	80.117,81	67.456,22	67.456,23	67.456,23	67.456,22

(*) Entrate accertate riferite agli esercizi 2017, 2018, 2019 - Entrate a preventivo per gli esercizi 2020 e 2021

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204.

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono

evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il Revisore invita quanto prima l'Ente a procedere all'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato conformemente ai sensi dell'art.165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e alle eventuali reimputazioni di entrate con il riaccertamento ordinario residui 2018.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le previsioni relative agli incassi per oneri concessori.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione evidenzia il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole:

- sul DUPS
- sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione
(Rossi rag. Elisabetta)

